

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEL COMITATO CONSULTIVO MISTO

28 novembre 2011

Il 28 novembre 2011 alle ore 16.00, nella sala riunioni della ASL BR di via Napoli, si riunisce l'assemblea del Comitato Consultivo Misto per discutere il seguente ordine del giorno:

- Discussione del documento: "Proposta di riorganizzazione e riqualificazione dell'ex Stabilimento Ospedaliero di Ceglie Messapica in Presidio Territoriale Polifunzionale";
- Adesione ai Tavoli di Lavoro e proposte attività;
- Modifica art. 9 del Regolamento del CCM (approvato con deliberazione n. 946 dell'11.03.2004);
- Organizzazione Conferenza dei Servizi;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti per la ASL: il Direttore Generale dr.ssa Paola Ciannamea, il Direttore Sanitario dr.ssa Graziella Di Bella, la dott.ssa Giuseppina Scarano, la dott.ssa Ida Santoro.

Per le Associazioni il Presidente del Coordinamento Operativo prof.ssa Maria Carrozzo (CRI) e n. 23 associazioni accreditate.

1) Proposta di riorganizzazione e riqualificazione dell'ex Stabilimento Ospedaliero di Ceglie Messapica in Presidio Territoriale Polifunzionale":

Il Direttore Generale introduce i lavori descrivendo le motivazioni che hanno condotto alla riorganizzazione dell'ex Stabilimento Ospedaliero di Ceglie Messapica in Presidio Territoriale Polifunzionale, con particolare riferimento al Piano di rientro regionale 2010-2012 che contiene disposizioni urgenti per la riduzione dei costi con conseguenti vincoli e derivanti azioni per le Aziende Sanitarie.

La dr.ssa Di Bella descrive in dettaglio il documento, evidenziando gli aspetti innovativi della proposta di riorganizzazione. Sebbene la scelta sia derivante dall'esigenza di riduzione dei costi che determina la chiusura di alcuni stabilimenti ospedalieri, la trasformazione della struttura di Ceglie M.ca in Presidio Territoriale Polifunzionale, con l'erogazione di nuovi servizi, va a soddisfare bisogni di assistenza rispetto alle cure primarie, di continuità assistenziale, il potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata fino alla gestione delle cronicità. Grande attenzione viene posta, inoltre, all'accoglienza e alle attività sociali con la previsione di aree specifiche.

Le relazioni vengono bene accolte dai presenti, con riferimento sia al metodo di consultazione adottato dalla nuova Direzione, ritenuto innovativo rispetto alle precedenti gestioni, che rispetto al progetto di riorganizzazione.

Tra gli interventi dei presenti, che in generale hanno espresso soddisfazione per gli elementi sopra citati, emergono alcune perplessità o richieste:

- Anna Palazzo del TDM apprezza il metodo e l'idea progettuale ma fa una riflessione critica riguardo i tempi di realizzazione: la chiusura dell'ospedale dovrebbe coincidere con i tempi di riconversione della struttura e chiede come si concilia la riorganizzazione con il blocco del turn over. Il Direttore Generale comunica che verrà impiegato il personale con trasferimento. Riguardo i tempi di realizzazione devono essere avviati i lavori per il centro Dialisi e Tac, mentre si sta procedendo all'acquisto delle attrezzature per il day surgery. Per il Poliambulatorio sono state già attivate in parte le ore necessarie, per la SUAP si deve istituire il coordinamento con Brindisi.

- Antonio Carriero dell'AUSER condivide il metodo e ritiene che per un buon funzionamento della struttura sia necessario un coinvolgimento diretto dei Medici di Medicina Generale. Suggestisce anche di dedicare attenzione specifica alla patologia di alzheimer segnalando il carente supporto offerto alle famiglie oltre che all'ammalato. Il Direttore prende in considerazione la proposta e ritiene che si possa prevedere l'istituzione di posti letto dedicati.
- Vladimiro Rollo di 180 Amici Puglia apprezza l'iniziativa di confronto con le associazioni. Condivide il trasferimento della Psichiatria a Brindisi e il potenziamento dei servizi territoriali, avendo più volte segnalato la carenza del tipo assistenza. Ritiene molto valida la previsione dell'area per le attività sociali.
- Nicola Serinelli, Centro Studi Don L. Sturzo: condivide il metodo e suggerisce l'utilizzo di strumenti di informazione per correggere gli atteggiamenti di campanilismo. Propone di riattivare la rivista aziendale, utile strumento di comunicazione esterna ed interna per il raccordo di notizie e veicolo di puntuale informazione.
- Maria Carrozzo, CRI: apprezza molto l'area delle attività sociali e ribadisce il contributo che le associazioni possono dare nell'umanizzazione dell'assistenza, oltre che quella di supporto ai Servizi aziendali. Chiede un coinvolgimento diretto delle associazioni per l'elaborazione di progetti comuni, idea che viene condivisa dalla Direzione.
- Gianni Caputo, ACLI: nello specifico ritiene che le associazioni possano fornire un supporto nella terapia del dolore e segnala la collocazione poca idonea del Servizio istituito presso l'ospedale Perrino La Direzione comunica che si sta attivando un trasferimento, trattandosi di una collocazione temporanea, e annuncia, inoltre, l'attivazione di un Hospice a Brindisi, finora assente.
- Antonio Martina dell'Unione Mutilati fa rilevare quanto sia scarso il rispetto dei diritti fondamentali nei confronti dei "diversamente abili", considera pertanto necessari interventi per la diffusione di una diversa cultura.
- Maria Eleonora Piciocco, AIPD: nell'ottica di collaborazione tra ASL e associazioni descrive la proposta, già inviata con nota alla direzione, di un protocollo con l'AIPD per consentire la presenza di un rappresentante dell'associazione in Ospedale in caso di nascite con sindrome di down per garantire supporto alle famiglie. Il direttore sanitario si impegna a valutare e considerare la proposta.
- Camillo Camassa, ANTEAS Francavilla F. condivide il documento in particolare l'area delle attività sociali, chiedendo di estendere il progetto anche nelle altre strutture, comprese quelle ospedaliere. Segnala la carenza dei servizi di diabetologia sul territorio e di un servizio oncologico su Francavilla. La direzione fa rilevare problemi di attivazione a causa della carenza di personale.

2) Adesione ai Tavoli di Lavoro e proposte attività:

La prof.ssa Carrozzo elenca l'attività dei tavoli di lavoro. Si passa a raccogliere le adesioni ai tavoli da parte delle nuove associazioni presenti.

3) Modifica art. 9 del Regolamento del CCM (approvato con deliberazione n. 946 dell'11.03.2004):

La dr.ssa Scarano legge l'articolo 9 del regolamento. La proposta di modifica dell'articolo, discussa in più occasioni all'interno del C.O. anche tra quelli precedentemente eletti, è di portare la durata in carica del Coordinamento da uno a due anni, per garantire maggiore continuità e operatività alle azioni del Coordinamento stesso. Essendo presenti solo 23 associazioni su un totale di 58, non si procede alla votazione della modifica perché manca il numero legale (ai sensi dell'art. 11 del

Regolamento, le modifiche devono essere approvate in assemblea a maggioranza qualificata dei 2/3).

4) Organizzazione della Conferenza dei Servizi:

La dr.ssa Scarano legge la bozza di programma. Si propone di organizzare la Conferenza dei Servizi nel mese di febbraio per avere dati completi sull'attività del 2011. L'idea è di rendere protagonisti i cittadini, pertanto ogni associazione provvederà ad individuare un utente/paziente che intervenga durante la Conferenza per raccontare la propria esperienza.

Alle ore 18.30, espletati tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta è dichiarata chiusa.

Brindisi, 28 novembre 2011

Il segretario verbalizzante
Dott.ssa Ida Santoro
f.to

Il Presidente delegato
Dott.ssa Giuseppina Scarano
f.to

I.S.